



Roma, 4 marzo 2020

On. Alfonso BONAFEDE  
Ministro della Giustizia - R O M A

Oggetto: Emergenza Sanitaria COVID-19.

Egregio Ministro Bonafede,  
attendiamo ancora un Suo riscontro alla nostra precedente richiesta dal 20 febbraio 2020 con la quale è stato proclamato lo stato di agitazione e l'interruzione delle relazioni sindacali, ma considerato l'avanzare della situazione relativa all'emergenza cd. "corona virus" queste OO.SS. intendono segnalare la **tardività** con la quale sono state date disposizioni sul come affrontare la situazione nell'ambito del sistema penitenziario, misure che riteniamo oltre che tardive anche **inadeguate e frammentarie** perché - senza aver tenuto conto delle pur numerose osservazioni e contributi offerti dal Sindacato - hanno portato a previsioni ampiamente parziali nelle norme contenute sia nel DPCM del 2/3/2020, nel D.L. del 2 marzo e nelle varie lettere circolari diffuse dai due Dipartimenti (DAP e DGMC) che hanno semplicemente enunciato le stesse norme generali.

Per tali motivi queste OO.SS. non possono condividere neanche l'iniziativa del Capo DAP, alla quale non parteciperanno, che intende riunire contemporaneamente le Organizzazioni di ben 4 Aree negoziali diverse (contravvenendo quindi anche alle disposizioni sanitarie emanate di non riunire tante persone) per illustrarci cosa già disposto ed anzi esprimiamo e ci facciamo portavoce della grave **preoccupazione** del Personale Tutto che teme che possano insorgere casi positivi a detta emergenza all'interno dei penitenziari italiani, un fatto che sarebbe gravissimo e di ancor più complessa gestione di quanto non avvenga tra i Cittadini.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

SAPPE  
Capece

OSAPP  
Beneduci

UIL PA PP  
De Fazio

SINAPPE  
Santini

FNS CISL  
Mannone

USPP  
Moretti

CGIL FP  
Branchi